



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC MOGLIANO 2 "M.MINERBI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MOGLIANO 2  
"M.MINERBI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
27/02/2019*

*sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente comunicato al Collegio Docenti del 25/10/2018 ed è stato  
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/03/2019 con delibera n. 16*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### **LASCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

I dati riguardanti il livello del background degli studenti, che considera principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, indicano una situazione positiva con valori da "medio-alto" ad "alto". Ovviamente non mancano situazioni economiche poco favorevoli, anche se le rilevazioni registrano percentuali sensibilmente inferiori ai dati nazionali e regionali. Frequentano l'Istituto alunni di oltre 20 nazionalità diverse, principalmente marocchina, albanese, moldava, rumena, kossovara, e altre.

### Territorio e capitale sociale

Il territorio è caratterizzato da un'economia legata al terziario avanzato: a Mogliano Veneto si trova la sede nazionale di Assicurazioni Generali con un rilevante impatto economico sull'occupazione e sull'indotto; elevata è anche la percentuale di residenti che trovano occupazione negli uffici pubblici del capoluogo regionale e nelle strutture e nei servizi turistici di Venezia. In forte crescita è anche l'offerta ricettiva a Mogliano (alberghi, pensioni, B&B). Mancano grossi insediamenti industriali mentre è piuttosto diffusa la rete delle Pmi e delle aziende artigiane. Non mancano le produzioni agricole di qualità quasi sempre in piccole aziende a conduzione familiare. Le attività commerciali sono capillarmente diffuse. Anche l'edilizia rappresenta una voce importante dell'economia locale e ha contribuito all'incremento demografico degli ultimi decenni. Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dal proliferare delle attività economiche e dalle conseguenti opportunità di lavoro.

L'Istituto ha creato nel tempo una solida rete di rapporti e di scambi con la comunità locale di appartenenza. Si tratta di rapporti che coinvolgono innanzitutto i livelli istituzionali: il Comune di Mogliano Veneto, i servizi territoriali dell'Azienda Locale Sociosanitaria, il corpo di Polizia

Municipale, l'altro Istituto comprensivo della città, il Liceo Giuseppe Berto, il Collegio salesiano Astori. Particolarmente ampi e soddisfacenti sono, però, anche i rapporti con la ricca e variegata realtà dell'associazionismo e del volontariato presente a Mogliano Veneto e nei comuni limitrofi. Il nostro Istituto ha attivato le risorse offerte dalle associazioni dei genitori, dalle associazioni sportive e ricreative, dalle associazioni musicali, artistiche e culturali, da Lions e Rotary club, dalla Pro Loco e dalle biblioteche per progettare e realizzare insieme attività di arricchimento e miglioramento della proposta formativa rivolta a bambini e bambine, alunni ed alunne..

## Risorse economiche e materiali

I finanziamenti all'istituzione scolastica sono in gran parte di origine statale (96,5%); di tale quota la scuola gestisce direttamente il 3,1%. Altra voce di finanziamento e' costituita dai versamenti volontari delle famiglie, dalle quote per i viaggi d'istruzione e per la mensa scolastica (per un complessivo 1,3%). Comune e Regione contribuiscono complessivamente per lo 0,6% ed i privati per l'1,6%. L'istituto e' in possesso di tutte le certificazioni edilizie. Tutte le scuole sono dotate di spazi per attività motorie, servizio mensa, biblioteca, aula informatica e spazi esterni. Compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione, procede l'adeguamento degli edifici per quanto riguarda la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. Negli ultimi anni risulta migliorata sia la situazione inerente gli arredi scolastici (banchi, sedie, armadi), sia la dotazione tecnologica dei plessi (in particolare nella scuola secondaria).

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



#### IC MOGLIANO 2 "M.MINERBI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

<b>Ordine scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>Codice</b>	<b>TVIC87700R</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GAGLIARDI, 9 MOGLIANO VENETO 31021 MOGLIANO VENETO</b>
<b>Telefono</b>	<b>041453924</b>
<b>Email</b>	<b>TVIC87700R@istruzione.it</b>



Pec tvic87700r@pec.istruzione.it

❖ **RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TVAA87701N

Indirizzo VIA FAVRETTI 14/A MOGLIANO VENETO 31021  
MOGLIANO VENETO

❖ **AQUILONE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TVAA87702P

Indirizzo VIA RONZINELLA 162 MOGLIANO VENETO 31021  
MOGLIANO VENETO

❖ **ARCOBALENO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TVAA87703Q

Indirizzo VIA DELLO SCOUTISMO 21 MOGLIANO VENETO  
31021 MOGLIANO VENETO

❖ **G. VERDI - VIA FAVRETTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE87701V

Indirizzo VIA FAVRETTI 14 MOGLIANO VENETO 31021  
MOGLIANO VENETO

Numero Classi 7

Totale Alunni 141

❖ **D. VALERI - VIA RAGUSA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



<b>Codice</b>	<b>TVEE87702X</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA RAGUSA 18 MOGLIANO VENETO 31021 MOGLIANO VENETO</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>116</b>



**A. FRANK - ZONA PEEP (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>TVEE877031</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA BARBIERO 121 MOGLIANO VENETO 31021 MOGLIANO VENETO</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>107</b>



**M. POLO - ZERMAN (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>TVEE877042</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA DELLA CHIESA 13 LOC. ZERMAN 31021 MOGLIANO VENETO</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>4</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>70</b>



**SMS R. LEVI MONTALCINI MOGL. 2 (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>TVMM87701T</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GAGLIARDI, 9 MOGLIANO VENETO 31021 MOGLIANO VENETO</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>23</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>472</b>

## Approfondimento

Nella scuola primaria l'orario è articolato in tempo pieno (T.P.) e tempo normale (T.N.).

Gli orari sono i seguenti:

- Plesso Valeri (dal lunedì al venerdì): T.P. dalle ore 8.10 alle ore 16.10
- Plesso Frank (dal lunedì al venerdì): T.P. dalle ore 8.30 alle ore 16.30
- Plesso Polo (dal lunedì al venerdì): dalle ore 8.15 alle ore 12.30 + 2 rientri settimanali fino alle ore 16.15
- Plesso Verdi (dal lunedì al venerdì): T.N. dalle ore 8.30 alle ore 12.50; T.P. dalle ore 8.30 alle ore 12.50 + 2 rientri settimanali fino alle ore 16.30

Nella scuola secondaria di I grado "R. Levi Montalcini" l'orario delle lezioni è articolato secondo il seguente schema:

Tempo Normale: dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Tempo Prolungato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 (più tre rientri settimanali dalle ore 13,00 alle ore 16,40 compresa pausa pranzo)

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	6
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte e Immagine	1
	Tecnologia	1



<b>Biblioteche</b>	Classica	8
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio di prestito libri di testo per la scuola	
	Pedibus	
	Accoglienza anticipata nelle scuole primarie	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	36

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	25



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Coerentemente col suo mandato istituzionale e con i bisogni espressi dal territorio, l'Istituto pone come strategiche per la formazione dell'individuo le seguenti finalità:*

*ogni alunno deve:*

- a) Essere accettato e rispettato per crescere in maniera armonica.*
- b) Essere guidato a conoscere meglio se stesso e gli altri per prendere coscienza, accettare e rispettare i propri diritti e doveri.*
- c) Essere guidato a conquistare una personale autonomia di giudizio e di scelta.*
- d) Essere sensibilizzato ai problemi della sicurezza e della salute ed essere guidato al rispetto dell'ambiente e delle regole sociali per acquisire il senso della responsabilità e assumere comportamenti corretti nella scuola e per la vita.*
- e) Essere avviato, fin dalla scuola dell'Infanzia, alla conoscenza della lingua inglese e, nella scuola secondaria, di una seconda lingua comunitaria ed acquisirne poi le competenze comunicative.*
- f) Poter ampliare gli orizzonti relazionali e maturare una coscienza civile che preveda solidarietà, rispetto per i diritti umani e per le diversità.*
- g) Essere avviato all'uso responsabile degli strumenti tecnologici fin dalle sezioni della scuola dell'Infanzia per sviluppare abilità cognitive, competenze operative e relazionali e favorire una comunicazione interattiva.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici



**Priorità**

Potenziamento dell'inclusione scolastica

**Traguardi**

Aumento delle opportunità di inclusione per alunni con disabilità certificata e bisogni educativi speciali

**Priorità**

Miglioramento delle competenze in ambito matematico e scientifico tecnologico

**Traguardi**

Riduzione del numero di alunni che alla fine del ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado evidenziano debiti formativi in questa area.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

**Traguardi**

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali si propone di favorire la crescita di un individuo (bambino – giovane – adulto) che si muove

- in una società multiculturale
- con consapevolezza della propria identità
- con fiducia nelle proprie capacità
- con competenza di linguaggi
- con autonomia e creatività



- con capacità di orientarsi nella scelta del proprio futuro

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



### **PER UNA BUONA PRATICA DELLE RELAZIONI**

#### **Descrizione Percorso**

Il titolo è riassuntivo di una serie di attività e percorsi progettuali (Progetto "Rispettiamoci", Progetto "Educazione all'affettività", Progetto "Speak@pp") che l'istituto mette in atto, avvalendosi della collaborazione di esperti esterni, con il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione Comunale, di Associazioni dei Genitori, dell'ULSS territoriale e di associazioni del territorio (SOMS, LILT, CGD, Centro COSPES). L'esperienza formativa interesserà, a vario titolo, tutta la popolazione scolastica dell'Istituto di età compresa tra gli 8 ed i 14 anni e prevederà, oltre ad attività laboratoriali per gli alunni, momenti informativi per docenti e genitori e momenti formativi per i docenti referenti di progetto. Le attività del progetto "Speak@pp" e "Educazione all'affettività", in particolare risultano rivolte rispettivamente alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione di percorsi che possano consentire un



adeguato inserimento sociale a tutti gli alunni

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISPETTIAMOCI**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/06/2020</b>	Studenti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

### **Risultati Attesi**

Correttezza nei comportamenti e nelle interazioni tra pari.

Prevenzione di eventi di bullismo o di cyberbullismo.

Promozione del benessere del singolo e del gruppo.

Miglioramento dei processi di autovalutazione e orientamento osservati.



### **COMPETENZE MATEMATICHE**

#### **Descrizione Percorso**

Il percorso di miglioramento si propone di avvicinare alla matematica gli studenti in modo curioso ed accattivante, tale da ottenere un miglioramento del loro atteggiamento nei confronti della disciplina. Gli obiettivi sono quelli di migliorare la capacità degli alunni di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali, migliorare la "continuità" nell'insegnamento della matematica, con





proposte coerenti e sequenziali tra i diversi ordini di scuola, acquisire una base di conoscenza linguistica sulla quale fondare attività successive atte ad arricchire il lessico. Una parte delle attività sarà rivolta agli alunni che evidenziano bisogni formativi in merito alla acquisizione e allo sviluppo di competenze logico-matematiche di base, poiché lenti nella meccanizzazione degli algoritmi, o che presentano difficoltà nella lettura e nella comprensione dei testi, nei processi logici, nella formulazione di ipotesi, nel controllo critico, nella flessibilità e nella fluidità ideativa. La metodologia prevede una didattica di tipo laboratoriale che incoraggi un atteggiamento attivo degli alunni nel percorso cognitivo. Il lavoro di gruppo sarà alternato a quello individuale e verrà data la giusta rilevanza al linguaggio specifico che consente di passare dal livello dell'operatività a quello dell'astrazione sempre nel rispetto dei tempi di maturazione dell'alunno. La didattica laboratoriale va comunque intesa come supporto a quella "frontale" per evitare che le competenze dell'alunno si identifichino con i soli "prodotti" che egli è in grado di realizzare. L'analisi della situazione di contesto, attuata dai dipartimenti di scienze e matematica, individua nelle seguenti azioni gli strumenti indispensabili al raggiungimento del traguardo prefissato: - condivisione di modalità di progettazione e valutazione di attività strutturate per competenze -  
condivisione di materiali e attività di tipo laboratoriale per classi aperte  
- verifica dei livelli di apprendimento attraverso  
prove comuni quadrimestrali.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Implementazione dell'uso delle attività laboratoriali per il conseguimento degli obiettivi disciplinari.

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

#### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze in ambito matematico e scientifico tecnologico

## **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA IN AZIONE**



---

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/05/2020</b>	Studenti	Docenti
		Associazioni

---

### **Risultati Attesi**

Diminuzione del numero degli alunni che non sono in grado di acquisire gli obiettivi minimi disciplinari.

Diminuzione della deviazione standard nella valutazione disciplinare nelle singole classi.



## **INCLUSIONE**

### **Descrizione Percorso**

L'attuazione di attività atte a favorire l'inclusione di alunni con certificazione o con bisogni educativi speciali, è strettamente correlata con i percorsi di miglioramento precedentemente illustrati nel presente documento, in quanto questi risultano progettati con l'obiettivo di garantire a tutti i soggetti la valorizzazione delle proprie capacità. Nello specifico, in continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, sono previsti interventi che vanno dalla formazione degli insegnanti, all'elaborazione di Unità Didattiche di Apprendimento definite in funzione dei bisogni evidenziati dai singoli Consigli di Classe, alla possibilità di interventi di educatori IAF (Infanzia, Adolescenza, Famiglia).

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento dell'inclusione scolastica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO MACRAMÈ**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori
		ULSS2

**Risultati Attesi**

Miglioramento del clima di classe.

Miglioramento della relazione tra pari e con gli adulti.

Conseguimento degli obiettivi individuali specifici per i singoli alunni in carico ai servizi del Distretto socio-sanitario.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "FUORICLASSE"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
		Studenti

**Risultati Attesi**

Potenziamento delle competenze di cittadinanza dello studente e promozione del benessere scolastico e dell'inclusione.

Sviluppo delle capacità di scelta e di giudizio finalizzate all'aumento del senso di

responsabilità.

Sviluppo della consapevolezza delle proprie capacità attraverso la presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Acquisizione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, al fair play e allo sport.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'elemento principale di innovazione è costituito da una didattica di tipo laboratoriale che dovrebbe incoraggiare un atteggiamento attivo degli alunni nel percorso cognitivo. L'insegnante dovrà pertanto creare delle situazioni di apprendimento nelle quali "il sapere viene conquistato ... sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili" (D. Nicoli). Le attività progettuali saranno organizzate in modo tale da favorire la gestione/organizzazione di esperienze di apprendimento collaborativo condotte dagli stessi studenti (cooperative learning), favorendo il passaggio spontaneo di conoscenze, emozioni ed esperienze tra studenti (Peer education). In ogni caso, a partire da una "didattica del fare" e, in generale, da una modalità di lavoro cooperativa, saranno di volta in volta utilizzate diverse strategie quali: brain storming, giochi di ruolo, problem posing e problem solving, uso di software specifici.



### AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Già da diversi anni il nostro Istituto si interessa dell'innovazione riguardante sia gli strumenti a sostegno della didattica sia le pratiche di insegnamento/apprendimento. Nella scuola Primaria vengono realizzate attività di **coding** attraverso il gioco in ambiente virtuale, ad esempio con l'utilizzo del software "Scratch". Nella scuola secondaria di I° grado si propongono laboratori di **robotica educativa** nei quali, attraverso l'assemblaggio e la programmazione di un robot, gli alunni acquisiscono sia competenze di tipo disciplinare



nell'ambito della matematica, delle scienze, della tecnologia, ma anche l'attitudine al problem posing e al problem solving e al lavoro cooperativo. Un'abbondante letteratura ed una grande quantità di esperienze in questo settore, alcune delle quali replicate nel nostro Istituto, indica che l'utilizzo dei metodi e degli strumenti della robotica può potenziare le discipline curriculari e trovare ampi e validi spazi applicativi anche nel trattamento dell'handicap o del disagio scolastico.

La formazione dei docenti in questo ambito viene attuata attraverso corsi di formazione/aggiornamento annuali tenuti dalla "Rete Minerva", della quale l'I.C. fa parte, presso l'ITISS "Planck" di Lancenigo (TV).

Una parte dei docenti della scuola secondaria di I° grado ha seguito uno specifico corso di formazione sulla robotica educativa tenuto da personale della Scuola di robotica di Genova.

## **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Vedi Piano formazione

## **CONTENUTI E CURRICOLI**

Nell'ottica della valorizzazione e del potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere e dell'educazione alla multiculturalità, l'istituto ha avviato una serie di attività a sostegno della didattica basate sull'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

Sono così nati i progetti "Educhange", "Scambi culturali", "Attività a distanza con scuole straniere", "Lettore madrelingua".

Il progetto "Educhange" prevede incontri con le classi, dalla V primaria alla III della scuola secondaria di I grado, di due studenti/studentesse (stagisti universitari) stranieri/e per un periodo di sei settimane. Durante i loro interventi, calibrati a seconda delle diverse situazioni, gli stagisti si rapportano con gli alunni alla scoperta delle caratteristiche dei loro paesi di provenienza: cibo, abitazioni, parentele, scuola, usi, costumi, tradizioni, aspetti



geopolitici, ecc... La lingua veicolare sarà l'inglese.

Gli obiettivi che il progetto si pone sono:

- promuovere negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà geografiche e culturali lontane;
- favorire negli allievi l'apprendimento dei contenuti curricolari anche in lingua straniera;
- creare consuetudine tra i docenti allo scambio ed al lavoro comune con colleghi ed in genere con persone straniere;
- promuovere negli allievi l'abitudine ad interloquire con stagisti/relatori in lingua straniera;
- superare differenze e pregiudizi;
- valorizzare le diversità culturali, sociali, storiche, geografiche;
- sperimentare la conoscenza delle lingue straniere.

I progetti "Attività a distanza con scuole straniere" e "Scambi culturali" coinvolgono alunni e famiglie della scuola secondaria di I grado in attività e scambi con le scuole partners "Marques de Santillana" di Colmenar Viejo (Spagna) e "College Montesquieu" di La Brède (Bordeaux-Francia). Sono previste, oltre allo scambio epistolare tra alunni dei diversi Istituti coinvolti, la progettazione di attività comuni da parte dei docenti delle classi interessate che culmineranno nella fase dello "scambio", durante il quale i giovani studenti verranno ospitati presso le famiglie dei loro corrispondenti per un periodo di 7/8 giorni.

Gli obiettivi caratterizzanti i progetti sono:

- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità europea;
- promuovere l'uso delle lingue straniere in contesti di realtà;
- sviluppare autonomia e sicurezza anche in contesti nuovi;



- promuovere l'uso della rete e dei social media per scambi tra coetanei di contesti linguistici e culturali diversi;
- sviluppare la curiosità e l'interesse verso contesti culturali lontani;
- conoscere le caratteristiche di un diverso ordinamento scolastico;
- incrementare la dimensione europea dell'istruzione;
- promuovere la cooperazione transnazionale tra Istituti.

Il progetto "Lettore madrelingua" (inglese) mira allo sviluppo delle abilità orali.

Si propone di:

- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante di madre lingua;
- sviluppare le abilità di comprensione e produzione della lingua orale, avviando gli alunni all'acquisizione di fluenza espositiva;
- acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione, tipici della lingua inglese.

Rappresenta un esempio di collaborazione diretta tra scuola, che ne cura la parte didattica, e famiglie che, attraverso il comitato biblioteca, gestito da genitori, provvedono alla sua gestione economica.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RODARI	TVAA87701N
AQUILONE	TVAA87702P
ARCOBALENO	TVAA87703Q

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

**ISTITUTO/PLESSI**
**CODICE SCUOLA**

G. VERDI - VIAFAVRETTI

TVEE87701V

D. VALERI - VIARAGUSA

TVEE87702X

A. FRANK - ZONA PEEP

TVEE877031

M. POLO - ZERMAN

TVEE877042

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**
**ISTITUTO/PLESSI**
**CODICE SCUOLA**

SMSR. LEVI MONTALCINI MOGL. 2

TVMM87701T

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **RODARI TVAA87701N**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**



##### **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

### **AQUILONE TVAA87702P**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**



##### **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

### **ARCOBALENO TVAA87703Q**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**



##### **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**G. VERDI - VIA FAVRETTI TVEE87701V**

**SCUOLA PRIMARIA**



**TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**D. VALERI - VIA RAGUSA TVEE87702X**

**SCUOLA PRIMARIA**



**TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**A. FRANK - ZONA PEEP TVEE877031**

**SCUOLA PRIMARIA**



**TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**M. POLO - ZERMAN TVEE877042**

**SCUOLA PRIMARIA**



**TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SMS R. LEVI MONTALCINI MOGL. 2 TVMM87701T**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**



**TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Delle Scuole		

## Approfondimento

Nella scuola primaria l'orario è articolato in tempo pieno (T.P.) e tempo normale (T.N.).

Gli orari sono i seguenti:

- Plesso Valeri (dal lunedì al venerdì): T.P. dalle ore 8.10 alle ore 16.10
- Plesso Frank (dal lunedì al venerdì): T.P. dalle ore 8.30 alle ore 16.30
- Plesso Polo (dal lunedì al venerdì): dalle ore 8.15 alle ore 12.30 + 2 rientri settimanali fino alle ore 16.15
- Plesso Verdi (dal lunedì al venerdì): T.N. dalle ore 8.30 alle ore 12.50 + 2 rientri settimanali fino alle 16,30; T.P. dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Nella scuola secondaria di I grado "R. Levi Montalcini" l'orario delle lezioni è articolato secondo il seguente schema:

Tempo Normale: dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Tempo Prolungato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 (più tre rientri settimanali dalle ore 13,00 alle ore 16,40 compresa pausa pranzo)

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC MOGLIANO 2 "M.MINERBI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO



CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale

**ALLEGATO:**

CV MOGLIANO.PDF

---

## Approfondimento

### INDIRIZZO MUSICALE

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 sono stati ricondotti ad ordinamento i Corsi ad Indirizzo Musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola secondaria di I grado una materia curricolare.

Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione.

Lo studio di uno strumento musicale, tra quelli proposti, ha la durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla formazione del monte ore annuale, alla valutazione periodica e finale e al voto dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sulla certificazione delle competenze.

La scuola "R.L. Montalcini" impartisce l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, clarinetto, percussioni e pianoforte. L'assegnazione dello strumento potrebbe non corrispondere alla prima preferenza espressa nel modulo d'iscrizione.

L'accesso al Corso di Strumento musicale avviene dopo aver sostenuto un test orientativo-attitudinale.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano e prevedono settimanalmente una lezione di strumento individuale della durata di un' ora e una lezione collettiva di musica d'insieme/teoria della durata di una/due ore a seconda della classe di appartenenza.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### APPUNTAMENTI CON LA SCIENZA

La cultura scientifica e tecnologica è fondamentale in tutti i cittadini, affinché questi

possano essere parte attiva non solo nello sviluppo economico della società ma anche nelle scelte, personali e collettive, che hanno effetti rilevanti per la loro vita e per quella delle generazioni future. Tuttavia le materie scientifiche, per prime matematica, chimica e fisica, sembrano non attrarre più i ragazzi, come è dimostrato sia dai deludenti risultati delle indagini comparative internazionali sia dall'allarmante calo di iscrizioni alle facoltà scientifiche. È importante che la scuola rafforzi l'insegnamento delle materie scientifiche modificando soprattutto la metodologia di lavoro; le nozioni proposte in modo tradizionale infatti risultano poco motivanti e ancor meno utilizzabili per interpretare i fenomeni quotidiani e le situazioni complesse che prevedano anche solo un rapporto d'uso con le nuove tecnologie. Per questo le attività didattiche devono prevedere momenti di gioco e di esplorazione attiva, che comportino il coinvolgimento sia percettivo che emotivo dell'alunno, e momenti di sviluppo delle capacità di ragionare, descrivere, apprendere. Risulta fondamentale che gli alunni possano operare concretamente ed in prima persona e che, al termine delle attività, possano condividere con altri i risultati del loro lavoro. Altrettanto importante risulta essere l'apertura della scuola al territorio con iniziative (ad es. attività didattiche rivolte a studenti di altre scuole e realizzazione di eventi culturali) che coinvolgano soggetti esterni alla scuola come ad esempio associazioni culturali locali. In questo contesto, la "GIORNATA DELLA SCIENZA" è intesa come momento conclusivo di un percorso sperimentale, in cui gli alunni possono esporre uno o più lavori (esperimento, prodotto multimediale, modellino, plastico, ecc) particolarmente significativi, realizzati nel corso dell'anno scolastico. Le finalità di tale attività sono: - stimolare il senso di responsabilità: la presentazione dei lavori impone scadenze e livelli di qualità da rispettare; - favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche quelli considerati più deboli; tutti infatti hanno la possibilità di individuare un proprio ruolo all'interno del gruppo: il sentirsi utili accresce l'interesse e il piacere di lavorare; - stimolare l'autocompetizione: l'esigenza di essere apprezzati nel ruolo di espositori, di essere compresi e di mantenere viva l'attenzione di chi ascolta porta ad affinare il linguaggio e a cercare di migliorarsi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Realizzare semplici esperienze laboratoriali di applicazione delle leggi fisico-chimiche. Riconoscere e interpretare i fenomeni fisico-chimici nel contesto quotidiano e in quello laboratoriale. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze


**Aule:**

Proiezioni

Aula generica


**GIOCHI MATEMATICI**

Creando un contesto di "gioco"/competizione nel quale l'approccio alla matematica non sia percepito come mera richiesta di una prestazione e la valutazione dei risultati non sia vissuta in modo negativo, si vuole superare il disinteresse e vincere il timore che una buona parte degli alunni dimostra per questo ambito disciplinare. Si mira, inoltre, a favorire una visione della matematica come disciplina che va al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche. Si cerca di valorizzare tanto gli studenti più capaci, aiutandoli a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie risolutive eleganti, quanto gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni. Si propone agli alunni attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di collaborazione e di competizione agonistica anche in ambito matematico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Trattandosi di una "competizione" che: a. prevede una fase di preparazione alla competizione stessa b. si basa sul lavoro di gruppo c. ha come obiettivo principale quello di stimolare l'interesse verso la matematica ed il ragionamento logico-matematico in generale, si valuterà l'efficacia dell'attività sulla base di: a. interesse e partecipazione dimostrate nella fase preparatoria b. capacità di inserimento nel gruppo e collaborazione attiva con i compagni c. valutazione della concordanza/discordanza tra i risultati scolastici ed i risultati ottenuti nelle gare.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**



**Aule:**

Aula generica



**APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE IN CONTESTO DI REALTÀ**

Letture madrelingua Educhange Scambi culturali (Gemellaggi)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Vedi i progetti

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**



**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica



**Aule:**

Magna



**BIENNALE DI VENEZIA - EDUCATION**

Vedi progetto presentato

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**



**Laboratori:**

Ente La Biennale di Venezia



**FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020.**

L'Istituto per l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa ha attuato un

piano di interventi che punta a creare una formazione più ampia e strutturata. Tale piano è finanziato dai Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi che l'Istituto ha realizzato e continua a realizzare, si articolano in un ampio ventaglio di ambiti tra cui: • potenziamento strutturale delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR): Lan/Wlan e Ambienti digitali - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Obiettivo specifico - 10.8 – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave; • rafforzamento di tutte le competenze chiave di base e trasversali ; • approccio ad una didattica innovativa , flessibile ed inclusiva con il supporto di Tutor ed Esperti di settore e il costante monitoraggio delle azioni modulari progettate Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020: - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2 - Competenze di base - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2 - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

#### **DESTINATARI**

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**



#### **Laboratori:**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Esperti interni/esterni; tutor d'aula interni

Con collegamento ad Internet

Arte e Immagine

Visite guidate sul territorio

### **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI:**

La scelta da parte dell'istituto IC Minerbi di appoggiarsi al servizio GSuite for Education permette a tutta la comunità scolastica di utilizzare una serie di servizi Web che si configurano come un'opportunità per sviluppare consapevolezza di cittadinanza digitale. La possibilità di fornire agli alunni una rete di comunicazione "protetta" e dedicata esclusivamente alle interazioni in ambito scolastico permette l'attuazione di prassi di utilizzo del Web anche in età precoce. I nostri alunni accedono alla rete da smartphone, pc, tablet con modalità autonoma e con una formazione informale spesso ignorando le effettive opportunità che la rete offre per le attività didattiche. Questo modulo si prefigge di accompagnare gli alunni ad intraprendere un percorso nel quale scoprire quanto un utilizzo consapevole delle tecnologie Web possa essere utili anche nelle attività scolastiche e di apprendimento.

**COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI**

**OBIETTIVI GENERALI**

- coinvolgere, motivare e includere tutti gli alunni;
- favorire la comunicazione;
- potenziare il pensiero della condivisione;
- recuperare e valutare le informazioni tratte dalla rete;
- consolidare le conoscenze della propria presenza in rete (privacy);
- consolidare la conoscenza delle netiquette



**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- favorire la fruizione e la produzione consapevole di diverse modalità di linguaggio (media education);
- consolidare i criteri di ricerca in rete
- acquisire abilità nell'uso degli strumenti necessari per creare artefatti digitali e multimediali
- riconoscere le possibilità di riutilizzo delle risorse della rete (Creative Commons e diritti d'autore)
- collaborare in un contesto digitale;
- far acquisire metodi per risolvere problemi individuando processi e strumenti;
- stimolare la capacità di apprendere, organizzare un'attività cooperativa;
- stimolare la capacità organizzare le attività online;
- incoraggiare la ricerca di scelte efficaci per risolvere i problemi;

**CONTENUTI:**

ogni attività proposta verrà presentata per essere esplorata sia da pc, sia da device mobile evidenziandone le potenzialità e le criticità. La scuola fornisce ad ogni alunno un account di posta con limitazione nella comunicazione al solo dominio @icminerbi di proprietà dell'IC Minerbi.

- Gmail: comunicazione, condivisione, gestione contatti e gruppi;
- Google: motore di ricerca;



**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Drive: spazio di archiviazione, condivisione e visualizzazione dei materiali;
- Documenti, Presentazioni e Fogli: applicativi con possibilità di scrittura collaborativa;
- Keep: per scrivere e dettare appunti, inserire immagini, condivisione;
- Hangout: messaggistica istantanea, videoconferenza multiutente;
- Classroom: la classe virtuale;
- Google Foto: archiviare, condividere e organizzare fotografie;
- Google Maps: esplorare luoghi e effettuare ricerche;
- Google Sites: organizzare informazioni in un sito web.

**RISULTATI ATTESI**

Nel corso delle attività laboratoriali saranno effettuate osservazioni continue e sistematiche, sulla base di una griglia di lavoro, per verificare l'interesse, il grado di coinvolgimento degli alunni, la capacità di partecipare attivamente alle proposte e le competenze acquisite. E' prevista la stesura di un diario delle attività da parte di ogni alunno. Nel medio lungo termine si auspica una concreta integrazione dell'uso dei servizi digitali messi a disposizione dalla scuola nell'attività scolastica da parte degli alunni.

- Un framework comune per le competenze digitali degli



**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

studenti

DESTINATARI:

Alunni di classe 2 scuola secondaria di primo grado. E' previsto il coinvolgimento dei genitori all'inizio e al termine del percorso.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI:

al giorno d'oggi parlare di web e di comunità equivale a parlare di Social Network, e quindi dei più famosi nel mondo, come Facebook, Twitter, Instagram, ma il fenomeno che si sta dilatando è di portata maggiore rispetto a ciò che spesso ci appare. La messa in contatto di persone che tra di loro possono avere caratteristiche comuni o meno, intenti positivi o negativi, interessi diretti o indiretti, rischia in molti casi di creare delle realtà virtuali, con il pericolo che nel momento in cui questo mondo si incrocia o scontra con il mondo reale le ripercussioni possono essere davvero difficili da gestire. E' ormai indubbio che i più vulnerabili in quest'ambito sono i giovani ed in modo particolare i preadolescenti e gli adolescenti in quanto hanno un maggior potere di accesso al web e soprattutto agli strumenti che lo rendono fruibile. Figli di una generazione digitale mancano molto spesso della capacità critica necessaria all'uso dei social network, sono per lo più privi di una corretta educazione all'utilizzo del web. Contemporaneamente se da un lato la famiglia e il gruppo sono le "comunità" reali in cui i giovani vivono e maturano, dall'altro lato la scuola è l'ambiente in cui possono trovare opportunità di crescita, di interazione, di sviluppo intellettuale ed emotivo.



**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ****OBIETTIVI GENERALI:**

il progetto Speak@pp offre un percorso formativo che si rivolge quindi agli studenti e più in generale al sistema scuola. La finalità è quella di fornire ai ragazzi e alle ragazze, una nuova modalità di approccio e una maggior conoscenza dei social network, dei sistemi di messaggistica istantanea come WhatsApp, di giochi, dell'utilizzo degli strumenti di mobilità (smartphone, phablet, tablet...).

L'intento è quello di interporre un mediatore esperto tra i giovani, i social network, gli strumenti di mobilità, il gameworld e la rete, fornendo ai primi una guida precisa e consapevole in quella che è la formazione di un aspetto importante della propria identità, oggi invece sempre più frutto di una mescolanza di input provenienti da più parti, ma in prevalenza dal mondo digitale e mediatico. Questa esigenza, ovvero il bisogno di aiutare i giovani a comprendere al meglio pro e contro del momento che vivono, si sposa inoltre con le esigenze del mondo del lavoro, al quale arriveranno ad affacciarsi e nel quale la necessità di utilizzare questi strumenti a livello professionale sarà sempre maggiore e più spinta. Tutto ciò nasce in particolare dalla constatazione che i social network, più delle tradizionali tecniche di presenza online, hanno la capacità di mettere sullo stesso piano i due mondi: virtuale e reale. Oggi l'interazione sempre maggiore con la vita reale del WEB, con strumenti attualmente ancora acerbi ma affascinanti, come gli IOT (Internet Of Things: strumenti indossabili), l'interazione sempre maggiore e più naturale che mai con la domotica, lo sviluppo spinto delle IA (Intelligenze Artificiali) che si introducono sempre di più nelle nostre CHAT (Allo di



**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Google) o le esperienze quasi totalizzanti (presto toglieremo il “quasi”) con la VR Virtual Reality) dove interagiamo con ologrammi o Realtà Aumentata sempre con maggior naturalezza (ma mettendo spesso a repentaglio il nostro equilibrio psicofisico, data la giovinezza di tali strumenti e relativa imperfezione). Il focus del progetto sta quindi nell'opportunità di far interagire i ragazzi con l'insieme di queste argomentazioni in modo tale da suscitare in loro quella curiosità positiva che favorisce l'acquisizione di concetti e strumenti formativi.

**CONTENUTI:**

- test preliminare di conoscenza;
- come le reti sociali, commerciali e informatiche si integrano nella vita quotidiana e nel nostro sistema di relazioni;
- cosa sono i social network, gli IM, le APP e gli strumenti presenti nel nostro “telefono”;
- analisi delle tecnologie di uso frequente, come gli IM, e le AR (Siti, Cortana, Google Now);
- perché si usano i social media;
- ruolo del “gioco” rispetto alle nuove tecnologie;
- privacy, pericoli, coinvolgimento: approfondimento delle problematiche attraverso esempi teorici e pratici;
- i social network sono un “media”? Che tipo di rapporto esiste tra questi strumenti e il sistema del marketing e della comunicazione?



**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- norme di utilizzo: descrizione di come utilizzare i profili (pubblici e privati) e gli strumenti di uso comune per i più diffusi social;
- social network, web, reti. Conoscenza, riflessione e creatività come presupposti per future professioni;
- discussione in aula con casi pratici, gaming e simulazioni;
- dialogo ed eventuali attività laboratoriali su temi specifici emersi nel corso degli incontri precedenti conclusioni e restituzioni;
- test finale.

**RISULTATI ATTESI:**

nel corso delle attività laboratoriali saranno effettuate osservazioni continue e sistematiche, sulla base di una griglia di lavoro, per verificare l'interesse, il grado di coinvolgimento degli alunni, la capacità di partecipare attivamente alle attività. E' prevista la stesura di un diario delle attività da parte di ogni alunno. Verranno somministrati dei test all'inizio e alla fine del percorso per gli alunni e sono previsti incontri di apertura e chiusura con i genitori.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

RODARI - TVAA87701N

AQUILONE - TVAA87702P



ARCOBALENO - TVAA87703Q

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità,

e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

IL PERCORSO FORMATIVO E' ARTICOLATO NEI CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il corpo e il movimento

- 1) controlla gli schemi motori di base: camminare, saltare, strisciare
  - 2) conosce, percepisce e rappresenta lo Schema Corporeo (testa-tronco- braccia- mani-gambe-piedi)
  - 3) ha raggiunto un buon sviluppo della motricità fine (impugnare, manipolare, strappare, infilare, ritagliare, incollare)
  - 4) ha cura di sé, delle proprie cose e dei materiali comuni
  - 5) usa stabilmente la mano destra o la mano sinistra
  - 6) riconosce ed evita situazioni di pericolo
- I discorsi e le parole
- 1) ascolta e presta attenzione per almeno 10 minuti
  - 2) comprende almeno due consegne (ritaglia e incolla)
  - 3) comprende una storia narrata

4) utilizza il linguaggio per comunicare con una frase strutturata (soggetto, predicato, complemento) e con correttezza fonologica

5) racconta brevi storie o esperienze vissute

- Immagini, suoni e colori

1) utilizza correttamente diverse tecniche espressive (grafico-pittoriche-manipolative)

2) si esprime con linguaggi non verbali in maniera creativa

3) comprende e interpreta vari tipi di messaggi (iconico, gestuale, sonoro)

4) impugna correttamente diversi strumenti grafici

5) rielabora graficamente racconti e vissuti

6) organizza lo spazio grafico nel foglio

- La conoscenza del mondo

1) esplora con interesse e curiosità lo spazio fisico che offrono la scuola e l'ambiente naturale

2) percepisce la ciclicità dei fenomeni dell'ambiente naturale (avvicinarsi delle stagioni)

3) sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana ed utilizza gli indicatori prima/dopo

4) ordina quattro sequenze in ordine temporale

5) sa riprodurre un ritmo

6) effettua operazioni logiche: classifica (fino a tre attributi), effettua seriazioni (fino a tre elementi), rileva differenze – corrispondenze – quantità

7) conta almeno fino a cinque elementi

8) riconosce i parametri spaziali: davanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, destra-sinistra, rispetto a se stesso

9) sa individuare relazioni spaziali: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, davanti-dietro, in alto-in basso, aperto-chiuso

10) ha acquisito la capacità di orientarsi e di riconoscere la direzione destra-sinistra

11) formula ipotesi

12) usa simboli ed elementari strumenti di registrazione – codifica e decodifica

13) utilizza con piacere e con competenza adeguata all'età, le nuove tecnologie

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

1) è autonomo nella vita pratica

2) sa controllare le proprie reazioni emotive

3) dimostra fiducia di sé

- 4) riconosce e rispetta le regole stabilite e condivise del vivere comune
- 5) si relaziona in modo collaborativo con gli adulti
- 6) si relaziona in modo positivo con i compagni
- 7) accetta il punto di vista degli altri
- 8) accetta e rispetta le diversità
- 9 sa lavorare in gruppo

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS R. LEVI MONTALCINI MOGL. 2 - TVMM87701T

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Qualora la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni quanto rilevato e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

**ALLEGATI:** Criteri attribuzione voto.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

E' espressa, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di I grado, con un giudizio sintetico.

Nella valutazione del comportamento sono definiti i livelli di sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza:

- La correttezza e la responsabilità degli atteggiamenti assunti

- La capacità di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale
- La collaborazione con altri
- La partecipazione attiva e propositiva alle attività collettive
- Il rispetto degli impegni previsti dal patto educativo e di corresponsabilità dell'istituto

**ALLEGATI:** Criterivalutazionecomportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato scuola secondaria di primo grado

- Frequenza dei 3/4 dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico
- Non essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I criteri sono i medesimi per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Ulteriore criterio

- Aver partecipato alle prove INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva

**Deroga al limite minimo di presenza:**

È competenza del Consiglio di classe valutare la possibilità di concedere deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni:

- 1 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2 - terapie e/o cure programmate e documentabili;
- 3 - gravi e documentati motivi di famiglia;
- 4 - partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5 - adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche)

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati.

- Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

- La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati entro 10 gg dal rientro a scuola dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

#### **Certificazione delle competenze:**

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

#### **Valutazione alunni con disabilità:**

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

• **PROVE INVALSI:** gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

- **PROVE D'ESAME:** gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### **Valutazione alunni con DSA :**

La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

- **PROVE INVALSI:** gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- **PROVE D'ESAME:** per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di

lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

- **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. VERDI - VIA FAVRETTI - TVEE87701V

D. VALERI - VIA RAGUSA - TVEE87702X

A. FRANK - ZONA PEEP - TVEE877031

M. POLO - ZERMAN - TVEE877042

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Qualora la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni quanto rilevato e attiva specifiche strategie e

azioni per il miglioramento.

**ALLEGATI:** DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO PRIMARIA.pdf

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

E' espressa, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di I grado, con un giudizio sintetico.

Nella valutazione del comportamento sono definiti i livelli di sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza:

- La correttezza e la responsabilità degli atteggiamenti assunti
- La capacità di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale
- La collaborazione con altri
- La partecipazione attiva e propositiva alle attività collettive
- Il rispetto degli impegni previsti dal patto educativo e di corresponsabilità dell'istituto

**ALLEGATI:** DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO primaria.pdf

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e favorire il suo percorso di apprendimento.
4. Si prevede di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

# Inclusione

## Punti di forza

Due figure strumentali (quella per l'area "Disabilità", quella per l'area "Inclusione e benessere") si occupano, da diversi anni, di tutti gli alunni certificati, del loro inserimento, dei rapporti con i genitori, con i docenti della classe, con gli insegnanti di sostegno, con l'equipe dell'Ulss. Seguono inoltre i percorsi formativi degli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA, ADHD, BES). Collaborano e partecipano ai progetti concordati con l'Ulss e coordinano i docenti negli interventi che vengono attuati per favorire una migliore integrazione degli alunni svantaggiati nelle classi. Gli insegnanti curricolari contribuiscono alla formulazione dei Piani Educativi Personalizzati. Vengono svolti regolari incontri tra le famiglie dei ragazzi con certificazione, gli insegnanti e l'equipe psico-socio-pedagogica. Tra i progetti realizzati dalla scuola allo scopo di potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali figurano: "Leggo, scrivo bene", "Io e l'altro" nella scuola primaria e "Macramè" e "Fuoriclasse" nella scuola secondaria di primo grado. La creazione di un'"aula aperta" da parte degli insegnanti di sostegno permette la gestione condivisa, da parte degli stessi, degli alunni in difficoltà garantendo il parziale superamento dei vincoli orari imposti dalla normativa.

## Punti di debolezza

L'istituto non può contare sulla presenza di mediatori culturali. Nonostante ciò, l'inclusione degli alunni non alfabetizzati è affrontata grazie al lavoro di personale volontario o con l'utilizzo dell'organico di potenziamento. In sensibile aumento, fin dai primi anni di scolarizzazione, le segnalazioni di alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi del comportamento. Le risorse della scuola, per quanto riguarda il numero degli insegnanti di sostegno, non sono adeguate ai bisogni, in quanto coprono solo in parte le ore di frequenza scolastica degli alunni certificati. Spesso, inoltre, si rileva che la gestione dello svantaggio o della diversabilità risulta molto più complessa di quanto si possa desumere dalle certificazioni rilasciate.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

La scuola interviene in aiuto degli alunni che presentano bisogni inerenti il recupero delle competenze sia con la creazione di gruppi di livello all'interno della classe sia con supporti pomeridiani per lo svolgimento dei compiti. Nella scuola secondaria il supporto viene eseguito anche in orario curricolare da personale volontario che vede, tra gli altri, anche la presenza di ex-insegnanti dell'istituto. Sempre nella scuola secondaria, già da alcuni anni, sono effettuate attività che si propongono come obiettivo il potenziamento delle competenze; tra queste, oltre ai gruppi di livello all'interno della classe, ci sono: la partecipazione a gare o manifestazioni interne o esterne alla scuola, la partecipazione a corsi sia in orario curricolare che extra-curricolare.

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze, si notano delle carenze nella scuola primaria, mentre la secondaria mostra una situazione più positiva in linea con quella della maggioranza delle scuole di riferimento sia a livello locale che nazionale. In parte carente risulta la progettazione di moduli di recupero delle competenze in entrambi gli ordini scolastici, in quanto incentrata quasi esclusivamente sul supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (nella secondaria il supporto è effettuato anche in ore curricolari) e sul lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi.

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

#### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. Individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. E' soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno per accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati, vengono apportano modifiche ed integrazioni.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe, viene condiviso con referenti clinici, tecnici terapeuti e famiglia.



**MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale al progetto educativo viene favorita attraverso la comune assunzione del progetto stesso prevedendo momenti di confronto e comune verifica e valutazione, tenendo distinti ruoli e interventi. La famiglia viene coinvolta durante tutto il percorso educativo, sia nei momenti di confronto all'interno del GLHO sia nei confronti meno formali del quotidiano, in modo da rendere tale rapporto una alleanza educativa. I colloqui vengono fissati con appuntamenti programmati, prevedendo GLHO secondo l'accordo di programma territoriale, e comunque favorendo tali incontri ogni volta che emergono esigenze del progetto e bisogni del soggetto

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno** Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno** Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)  
Assistente Educativo  
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla  
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo



## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Personale ATA**

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**territoriale**
**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**territoriale**
**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. • **PROVE INVALSI**: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. • **PROVE D'ESAME**: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. • **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE**: su valutazione della Commissione, la sottocommissione può



predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. • **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO**: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. • **PROVE INVALSI**: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. • **PROVE D'ESAME**: per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. • **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»**: se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. • **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA**: in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

L'I.C. "Minerbi", nell'ambito delle Reti "OrientaTreviso" e "S.I.O.R." (Sistema Integrato di Orientamento in Rete), realizza le seguenti attività di orientamento scolastico e professionale: - incontri con i genitori delle classi seconde e terze sulla capacità decisionale degli adolescenti e l'architettura dell'offerta formativa dopo la scuola secondaria di primo grado; - laboratori "Fare con le mani, con la testa, con il cuore" per gli alunni delle classi seconde; - test di orientamento per gli alunni delle classi terze; -

incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per la presentazione e la restituzione dei risultati dei test; - partecipazione degli alunni delle classi terze ai ministage e ai laboratori pomeridiani organizzati dagli istituti superiori (accompagnati da un loro insegnante se fruiscono di PEI); - incontri specifici presso gli istituti secondari di secondo grado per la valutazione delle azioni di inclusione scolastica per alunni dotati di PEI - incontri con esperti del mondo del lavoro; - progetto "Fami" per l'orientamento degli alunni provenienti da altri Paesi.

## Approfondimento

Il nostro istituto, come molte scuole del nostro territorio, è chiamato ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Inclusività è dunque anche offrire a questi ragazzi l'opportunità di una piena integrazione attraverso l'alfabetizzazione linguistica.

Gli interventi potranno contare anche sui fondi "per aree a rischio" messi a disposizione dall'amministrazione scolastica.

### FINALITA' :

- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.
- Favorire una migliore conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:• Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2.

- Motivare l'apprendimento.
- Ascoltare e comprendere messaggi verbali-oralì.
- Esprimere richieste, bisogni, messaggi.
- Leggere correttamente parole e semplici frasi.
- Scrivere correttamente parole e semplici frasi. Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>Collaboratore del DS</b>	<b>Collaborazione con il D.S. alla gestione organizzativa d'istituto; Sostituzione del D.S. in caso di impedimenti; Verifica del rispetto dei regolamenti; Supervisione di orari, assenze, sostituzioni; Comunicazione con i Referenti di altri plessi: raccolta di osservazioni e proposte; Coordinamento dei Progetti di Istituto; Mantenimento dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; Cura della stesura di alcune circolari di settore; Cura dei Verbali del Collegio Docenti; Partecipazione alle riunioni dello staff del D.S..</b>	<b>1</b>
<b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b>	<b>Svolgimento di attività di supporto organizzativo e didattico,</b>	<b>10</b>
<b>Funzione strumentale</b>	<b>F.S. Area Orientamento e continuità Coordinamento dei lavori della Commissione Continuità; Coordinamento della progettazione di attività di continuità tra le scuole di diverso ordine dell'istituto; Collaborazione con i docenti delle funzioni "Disabilità" e "Inclusione e benessere" per favorire l'inserimento degli alunni con</b>	<b>4</b>



	<p><b>disagio e/o di diversa provenienza etnica e/o geografica nel passaggio fra i vari contesti educativi Promozione della diffusione della conoscenza dell'offerta formativa relativa alla scuola secondaria di secondo grado; Organizzazione delle attività (incontri/progetti/raccordi con altre agenzie formative) finalizzate all'orientamento; F.S. Area PTOF, RAV, P.d.M. e Regolamenti Coordinamento del lavoro del Collegio Docenti per la progettazione del PTOF e monitoraggio annuale della sua efficacia; Apporto di eventuali aggiunte e/o modifiche al PTOF in relazione ai bisogni formativi degli alunni e alle risorse/proposte provenienti dal territorio; Coordinamento con i referenti rapporti INVALSI; Coordinamento del lavoro del Nucleo interno di valutazione per la pianificazione del Piano di Miglioramento e per il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto; analisi di eventuali innovazioni di carattere normativo anche attraverso la partecipazione ad incontri e corsi di formazione in materia. F.S.Area Inclusione e benessere Raccolta e mappatura delle segnalazioni di disagio e valutazione, nei casi più gravi, di eventuali modalità di intervento; Supervisione delle attività di competenza del GLI e degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo grado; Supporto nella predisposizione del PDP per alunni con certificazione di DSA, nell'adozione di metodi e criteri valutativi idonei, nell'utilizzo di strumenti</b></p>	
--	---	--



	<p><b>compensativi e nuove tecnologie adeguati; Supporto e consulenza a docenti e genitori per quanto riguarda la lettura delle diagnosi, la stesura del PDP, i riferimenti normativi, i suggerimenti sui supporti didattici ecc.; Partecipazione agli incontri organizzati dal CTI, dalla rete "Integrazione alunni stranieri", e agli incontri di formazione specifica. F.S. Area Disabilità Coordinamento degli alunni certificati in merito al loro inserimento, ai rapporti con i genitori, con i docenti della classe, con gli insegnanti di sostegno, con l'equipe dell'Asl; Coordinamento dei lavori della Commissione Disabilità; Aiuto al personale amministrativo nella preparazione di tutti gli incontri e dei documenti da raccogliere ed inviare alle scadenze al fine di favorire la migliore integrazione possibile.</b></p>	
<b>Referente di settore</b>	<p><b>Coordinamento delle attività di tipo organizzativo e didattico che si svolgono nei diversi plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Partecipazione alle riunioni dello staff del D.S..</b></p>	2
<b>Referente di plesso</b>	<p><b>Verifica del rispetto del regolamento; Coordinamento delle attività del plesso e risoluzione dei problemi organizzativi; Coordinamento dei Progetti del plesso; Cura dei rapporti tra i docenti del plesso (in particolare nuovi docenti e supplenti); Coordinamento della comunicazione interna attraverso la diffusione di Circolari e Comunicati; Collaborazione alla sostituzione dei docenti; Segnalazione al D.S. o al Collaboratore del D.S. esigenze e</b></p>	8



	<b>problemi; Raccolta di istanze dell'utenza; Coordinamento e presidenza dei Consigli di Intersezione o di Interclasse; Ritiro della corrispondenza</b>	
<b>Coordinatori di Dipartimento</b>	<b>Presidenza e redazione del verbale delle riunioni del dipartimento; Coordinamento delle attività del Dipartimento disciplinare e diffusione delle informazioni e della documentazione di competenza; Collaborazione con gli altri coordinatori di dipartimento alla definizione del curricolo d'istituto per le attività di raccordo disciplinare e per la definizione dei criteri comuni di verifica e valutazione; Organizzazione di iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento.</b>	<b>8</b>
<b>Coordinatore del Consiglio di Classe</b>	<b>Collegamento con il D.S. ed i suoi collaboratori; Coordinamento dei lavori del Consiglio di Classe durante le riunioni ordinarie e straordinarie; Predisposizione dei materiali necessari per consentire al Consiglio di Classe di prendere decisioni in materia di programmazione educativa e didattica, di valutazione periodica e finale; Favorire la comunicazione tra le varie componenti del Consiglio di Classe; Convocazione e gestione delle riunioni con i genitori in presenza di particolari problematiche come la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o l'erogazione di sanzioni disciplinari; Controllo del Giornale di Classe; Coordinamento delle operazioni necessarie per uscite didattiche, viaggi d'istruzione,</b>	<b>20</b>



	<p>ecc.; Controllo dei verbali delle riunioni; Informazione alle famiglie relativamente alla valutazione periodica annuale, all'orientamento scolastico, cc.;</p> <p>Coordinamento dei progetti deliberati dal Consiglio di Classe; Organizzazione delle attività di supporto e recupero con genitori e volontari; Segnalazione al D.S. di particolari problematiche di carattere sia disciplinare che didattico;</p>	
<b>Animatore digitale</b>	<p>- promozione della formazione interna alla scuola, negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. - individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio diffusione dell'utilizzo della strumentazione digitale di cui la scuola è dotata a fini didattici, per la comunicazione, la condivisione e l'archiviazione di dati ecc.;</p> <p>informazione sulle innovazioni nell'ambito della didattica digitale; creazione di laboratori di coding per tutti gli studenti), anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
<b>Referente per il bullismo ed il cyberbullismo</b>	<p>Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.</p>	2
<b>Comitato per la valutazione dei</b>	<p>- Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti. - Espressione del</p>	7



<b>docenti</b>	<b>proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; - Valutazione del servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).</b>	
----------------	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Organizzazione l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto</li><li>2. Organizzazione dell'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS</li><li>3. Predisposizione del Piano Annuale del personale ATA ed il budget di spesa in collaborazione con il DS</li><li>4. Controllo dei flussi di spesa dei parametri di preventivo</li><li>5. Predisposizione del Conto Consuntivo, dei libri fiscali e della relazione finanziaria</li><li>6. Gestione dell'archivio documentale dei collaboratori esterni</li><li>7. Gestione della modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione</li><li>8. Gestione dei rapporti con i collaboratori</li></ol>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	esterni e con i fornitori 9. Gestione della contabilità corrente e degli adempimenti fiscali 10. Sovrintendenza della segreteria e dello smistamento delle comunicazioni 11. Consegnatario dei beni mobili dell'Istituto
<b>Ufficio protocollo</b>	• gestione del protocollo e delle pratiche generali.
<b>Ufficio acquisti</b>	• gestione economica del personale; • gestione del magazzino e della contabilità dell'Istituto.
<b>Ufficio per la didattica</b>	• gestione di tutti i servizi relativi agli studenti; •
<b>Ufficio personale</b>	• gestione del personale docente; • gestione del personale ATA.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://www.portaleargo.it/>  
 Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>  
 Modulistica da sito scolastico  
<http://www.icminerbi.gov.it/>  
 G suite for education  
<https://support.google.com/a/answer/2856827?hl=it>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE MINERVA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

**❖ RETE MINERVA**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

L'Istituto si colloca all'interno di un progetto che prevede un tipo collaborazione tra scuole secondarie di primo e secondo grado non più rivolta solo ad azioni finalizzate all'orientamento, ma tesa a realizzare una continuità verticale che permetta una sinergia didattica che ha come obiettivo il miglioramento del processo insegnamento/apprendimento, riducendo la dispersione scolastica e sviluppando le competenze di base e trasversali necessarie come competenze di cittadinanza e come prerequisiti per successivi sviluppi scolastici e tecnico-professionali. La rete, costituita da circa 20 istituti della provincia vede come scuola capofila l'ITISS Plank di Lancenigo (TV).

Il progetto condiviso dalla rete ha i seguenti scopi:

- migliorare la didattica per la costruzione e acquisizione delle competenze degli allievi (in particolare comunicative, del metodo di studio) e quindi sostenere la motivazione;
- individuare un percorso efficace e replicabile che indichi priorità, tappe, tassonomie per differenziare e definire i gradi di padronanza delle competenze e la loro progressione nel 3° anno di scuola secondaria di I grado e nel 1° e 2° anno di scuola secondaria di II grado;
- sensibilizzare e sostenere i docenti rispetto all'approccio per competenze, attraverso specifici momenti di formazione e attraverso la sperimentazione condivisa di specifici moduli didattici;



- diffondere la pratica della valutazione con particolare riferimento alle competenze considerate anche nell'impostazione delle prove relative all'indagine OCSE-PISA.

Obiettivi specifici:

- sviluppare le competenze comunicative orali degli studenti;
- incoraggiare significativamente gli studenti sul percorso dell'autonomia nell'apprendimento, a partire dallo svolgimento di un ruolo attivo nello stesso (imparare ad imparare);
- verificare con gli studenti la sostenibilità dei moduli formativi progettati e sperimentati;
- promuovere la progettazione e la sperimentazione di percorsi formativi per competenze, integrati tra scuole secondarie superiori di 1^ e di 2^ grado, per garantire la continuità degli interventi;
- favorire la collegialità didattica e valutativa centrata sull'approccio per competenze, non solo a livello di progettazione e di programmazione didattica, ma soprattutto in sede di sperimentazione in aula con gli studenti, anche al fine di verificare la sostenibilità delle proposte da parte degli studenti;
- promuovere la circolazione di strumenti e materiali didattici prodotti dalle scuole partecipanti, che siano utili anche in altri contesti di istruzione e formazione; - assicurare, grazie ad un partenariato appositamente articolato ed integrato, una collaborazione in sede di progettazione, sperimentazione e valutazione, tra scuole pubbliche e private, secondarie di 1^ e 2^ grado, istituti tecnici e licei, scuole e centri di formazione professionale ma anche enti rappresentanti del mondo imprenditoriale e dei soggetti economici (Unindustria TV e Treviso Tecnologia, ente di formazione della CCIAA di Treviso)

### ❖ RETE "ENGIM"

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di orientamento</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>



❖ **RETE "ENGIM"**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Fruizione dei servizi del Centro

**Approfondimento:**

La rete si occupa in maniera strutturata delle attività di orientamento, ritenendo l'azione orientativa strategica per creare legami e collaborazioni con gli altri attori del territorio (scuole, associazioni, aziende, istituzioni quali Comuni e Regione), valorizzando la centralità della persona in tutta la sua specificità e individualità. Il Centro Engim è accreditato come **ente orientatore** e si propone di fornire un'azione di orientamento tesa a scegliere il percorso più adatto alla singola persona, nei vari cicli di studio e nelle diverse fasi della vita professionale.

❖ **RETE RISPETTIAMOCI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola</b>	Partner rete di scopo



❖ **RETE RISPETTIAMOCI**

nella rete:	
-------------	--

**Approfondimento:**

Il progetto si pone l'obiettivo di far crescere gli alunni da un punto di vista culturale, emotivo, relazionale, personale e sociale, dotandoli di quegli strumenti utili per poter affermare la propria personalità e sviluppare risorse sia in campo didattico che nella competenza sociale.

Prevede una serie di iniziative che coinvolgono tutte le componenti della scuola: conferenze per docenti, conferenze per genitori e percorsi formativi per gli alunni nelle scuole.

❖ **RETE SIOR**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di orientamento scolastico</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

**La rete si dedica ad attività di orientamento formativo ed informativo.**

**Obiettivi formativi**

§ Favorire sul territorio la diffusione di standard relativi ai servizi di orientamento e di formazione e promuovere un maggior coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.

§ Fornire agli alunni del terzo anno informazioni relativamente all'offerta formativa del territorio e alle proprie caratteristiche individuali che permettano loro di gestire in modo



efficace il momento della scelta della Scuola Secondaria.

§ Riflettere sulla diversità di ruolo maschile e femminile nel mondo del lavoro e rimuovere alcuni stereotipi su lavori “maschili” e “femminili” al fine di ampliare il ventaglio delle possibilità per quanto riguarda la prosecuzione degli studi.

§ Offrire agli alunni informazioni relative a nuove professioni legate alle forme di energia alternative (green jobs).

§ Favorire, attraverso visite ad aziende del territorio, la riflessione degli alunni relativamente a situazioni di realtà per aiutarli a costruire un progetto di vita.

Azioni:

§ Incontri informativi per genitori ed alunni delle classi 3e.

§ Incontri con Confartigianato e presentazione di testimonianze concrete che suggeriscano una riflessione su percorsi scolastici e professionali.

§ Profilazione alunni classi 3e a seguito della rielaborazione dei test somministrati.

§ Incontro di restituzione dei profili emersi dai test di orientamento alle famiglie ed agli alunni.

§ Visite ad aziende artigiane del territorio.

§ Elaborazione documento consiglio orientativo.

§ Verbali delle riunioni di commissione.

§ Verbali delle riunioni di commissione.

❖ **RETE AMBITO 15**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola</b>	Partner rete di ambito



❖ **RETE AMBITO 15**

nella rete:	
-------------	--

❖ **RETE TREVISORIENTA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete coordinamento le diverse iniziative di orientamento scolastico e di prevenzione della dispersione scolastica su tutto il territorio della provincia di Treviso.

❖ **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI DIDATTICI SCIENTIFICI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>



❖ **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI DIDATTICI SCIENTIFICI**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Convenzione triennale tra Istituto comprensivo Minerbi e Università Ca' Foscari di Venezia

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **PROGETTO "INNOVADIDATTICA" - RETE MINERVA**

Il progetto, definito e realizzato collegialmente da una rete di soggetti, ha i seguenti scopi: - Migliorare la didattica per la costruzione e l'acquisizione delle competenze degli allievi e quindi sostenere la motivazione allo studio, - Individuare percorsi efficaci e replicabili che indichino priorità, tappe, tassonomie per differenziare e definire i gradi di padronanza delle competenze, - sensibilizzare e sostenere i docenti rispetto all'approccio per competenze, attraverso specifici momenti di formazione e attraverso la sperimentazione condivisa di specifici moduli didattici, - diffondere la pratica della valutazione con particolare riferimento alle competenze considerate anche nell'impostazione delle prove relative all'indagine OCSE-PISA. I risultati attesi sono: nell'ambito della docenza - una maggior conoscenza da parte dei Docenti delle caratteristiche della didattica per competenze, - uno sviluppo della dimensione collegiale del lavoro dei Docenti, - un forte impulso alla collaborazione verticale tra istituti di istruzione secondaria di 1° e 2° grado, - l'individuazione di buone prassi per l'insegnamento-apprendimento delle competenze. Nella ricaduta sugli alunni: - lo sviluppo di competenze comunicative, in particolare orali, degli studenti - l'incremento delle capacità degli studenti di realizzare percorsi autonomi di apprendimento, a partire dallo svolgimento di un ruolo attivo nello stesso (imparare ad imparare).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SEMINARI ANNUALI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI MATERIE LETTERARIE SULLA STORIA LOCALE.**

Realizzazione di iniziative di formazione in servizio e aggiornamento, finalizzate alla conoscenza, comprensione e valorizzazione del territorio a scala locale, con particolare riferimento agli aspetti spaziali e temporali, per l'educazione al patrimonio, all'interculturalità e alla cittadinanza attiva. Le attività si articolano in: - istituzione di laboratori di ricerca per i docenti; - progettazione, produzione e diffusione dei materiali didattici prodotti; - valorizzazione dei beni culturali, del paesaggio e delle risorse di storia locale presenti nel territorio; - iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di informazione; - l'attività di consulenza sui problemi didattici, amministrativi, giuridici e legislativi comuni, effettuata da esperti anche esterni alla scuola; - coinvolgimento e partecipazione di Enti Locali, Dipartimenti Universitari, Istituti di ricerca, conservazione e tutele dei beni culturali, di Associazioni che si occupano della ricerca storiografica e geografica anche a scala locale nelle iniziative di cui ai punti precedenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **BULLISMO, CYBERBULLISMO, EDUCAZIONE USO DEL DIGITALE**

Progetto "Rispettiamoci": attività per favorire il clima di classe nelle classi prime, gestire le diversità nel classi seconde, educazione affettiva e sessuale nelle classi terze. Coinvolti equipe di psicologi ed esperti in ambito socio-sanitario di prevenzione. Seminario con giudice Tribunale dei Minori, finalizzato a chiarire gli aspetti legali dei fenomeni legati all'uso improprio dei social network.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVAZIONE DIDATTICA E DIDATTICA DIGITALE**

Ambienti di apprendimento digitali: le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica. Il corso si compone di 5 moduli: 1. Digitale... ma perchè? – Breve introduzione all'utilizzo del digitale nella didattica: come coinvolgere gli studenti e come collaborare con i colleghi, creando un gruppo-classe con i propri alunni per digitalizzare le lezioni e una Sala Prof per scambiare agevolmente materiale didattico con gli altri docenti 2. La classe capovolta – Focus sulla metodologia della flipped classroom e sulla condivisione tra docenti di materiale, siti e risorse utili per capovolgere le lezioni e lesson plan per preparare la prima lezione “a testa in giù” 3. Il digitale in aula – Casi concreti sull'impiego di metodologie e tecnologie in aula



insieme agli studenti per digitalizzare la lezione frontale e coinvolgere la classe: dal BYOD (Bring Your Own Device) fino al debrief e alla raccolta di feedback con test in tempo reale 4. Lavori di gruppo, collaboration e “teach to learn” – Road map pratica per l’organizzazione di lavori collaborativi e cooperativi per produrre e condividere contenuti didattici in classe, mettendo gli studenti al centro della didattica grazie a metodologie come la peer review e il teach to learn 5. Esercizi e verifiche, in classe e a casa – Approfondimento sull’utilizzo di strumenti digitali per verificare l’apprendimento degli studenti (instant feedback e compiti di realtà) e utilizzando la sezione Test di WeSchool per creare quiz a correzione automatica (anche con la modalità Instant per verifiche... a sorpresa!) e monitorare i progressi della classe con il Registro WeSchool. 6. Approfondimenti su specifici ambienti di apprendimento: HUB scuola, Google Classroom, GSuite for Education, Moodle, Edmodo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BIENNALE EDUCATIONAL DI ARTE E ARCHITETTURA DI VENEZIA**

Iniziative Educational della Biennale di Venezia: incontri di presentazione, con illustrazione delle speciali attività educational e di laboratorio che vengono attivate per le scuole.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

FORMAZIONE 1. Inglese Generale - Introduzione al TOEIC (Listening & Reading): il corso permette di costruire le basi per intraprendere un percorso linguistico che, a livello intermedio ed avanzato, prepara i docenti a conseguire la certificazione TOEIC di livello A1-B2 (Beginner - Intermediate). La preparazione si concentra sulle quattro competenze fondamentali: Conversazione (Speaking), Ascolto (Listening), Lettura (Reading), Scrittura (Writing). 2. TOEIC Practice Workshop: il corso, svolto da madrelingua specializzati nell'insegnamento del TOEIC, guida allo svolgimento di esercitazioni multiple e mini simulazioni di gruppo, La preparazione si concentra sulle competenze Listening e Reading. TOEIC® Listening and Reading - Speaking and Writing (Bundle). CERTIFICAZIONE LINGUISTICA: Il TOEIC® (TEST OF ENGLISH FOR INTERNATIONAL COMMUNICATION) è un test che misura le competenze linguistiche nel Business English internazionale, l'inglese normalmente utilizzato in ambito lavorativo. 1. Il TOEIC® Speaking and Writing è un test che misura l'abilità nel parlare e scrivere in inglese nell'ambiente di lavoro, usando espressioni idiomatiche e linguaggio quotidiano. Misura le capacità individuali di espressione quali: pronuncia, vocabolario, grammatica e scioltezza. 2. Il TOEIC® Listening and Reading & Speaking and Writing (nella modalità bundle) Il TOEIC® Listening and Reading è in formato cartaceo, mentre Il TOEIC® Speaking and Writing è completamente informatizzato e si effettua al computer.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INSEGNARE PER COMPETENZE E RUBRICHE VALUTATIVE**

Il corso "Insegnare per competenze" è finalizzato a valorizzare la condivisione di buone pratiche all'interno di una determinata area disciplinare o ciclo di istruzione. Obiettivi di Base: - conoscere gli indicatori dell'agire con competenza; - progettare un'Unità di Apprendimento applicando il ciclo di apprendimento esperienziale (CAE); -acquisire familiarità con il modello RIZA (Risorse, Interpretazione, azione, Autoregolazione). Obiettivi avanzati: essere capaci di analizzare punti di forza e criticità della propria pratica didattica. Il corso "Rubriche valutative" è finalizzato all'acquisizione di pratiche di valutazione e certificazione delle competenze basate su indicatori, compiti di realtà e rubriche di valutazione delle competenze chiave. Obiettivi di base: - comprendere il senso formativo della valutazione; -definire gli indicatori dell'agire con competenza; - saper costruire rubriche valutative e compilare la scheda finale di certificazione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

Didattica speciale e progetti educativo-didattici a tematica inclusiva. Strategie e metodologie educativo-didattiche, gestione della classe. Didattica interculturale/italiano L2. Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva, compresi DSA, ADHA...Formazione su specifiche disabilità: autismo, ADHA, Dis. intellettive, sensoriali..

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

#### ❖ PREVENZIONE DEI RISCHI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ DIGITALIZZAZIONE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ TUTELA DEI DATI PERSONALI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La nuova normativa in materia di privacy
<b>Destinatari</b>	DSGA



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

La formazione in servizio del personale ATA risulta strategica per lo sviluppo del PTOF e per il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio.

Oltre ad un'attenzione all'implementazione dei nuovi processi amministrativi, è necessario favorire una maggiore integrazione fra servizi generali e amministrativi e didattica, attraverso occasioni di formazione comune del personale e curare una nuova sensibilità alla cooperazione, all'accoglienza, allo sviluppo di positive dinamiche relazionali.

Il Piano di formazione ed aggiornamento del personale A.T.A. tenderà a:

- rafforzare ed aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale che per la valorizzazione delle eccellenze;
- addestrare per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative;
- accompagnare i processi d'inserimento del personale in ingresso e neoassunto per l'acquisizione di competenze di carattere tecnico e procedurale.

Tale formazione del Personale cercherà di raccordare gli obiettivi organizzativi ed innovativi dell'Amministrazione e del servizio scuola, sia la crescita culturale e professionale di ciascuno.

La formazione del personale ATA vedrà, per tutto il comparto, una formazione finalizzata alla qualificazione in relazione alla sicurezza, con frequenza di corsi per il primo soccorso e l'antincendio oltre ad un costante aggiornamento sulle procedure di evacuazione.



Specificamente per i Collaboratori Scolastici sarà prevista una formazione ad hoc sui rischi connessi agli aspetti specifici della loro professionalità.

Per il personale di Segreteria saranno individuati corsi e giornate di approfondimento su tematiche relative agli aspetti giuridici – tecnologici connessi alla gestione amministrativa, con particolare riguardo alla digitalizzazione delle procedure amministrative e la conservazione sostitutiva degli atti ed al rispetto della *privacy* alla luce della nuova normativa comunitaria.